



Rassegna Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

0 <i>del 03 ott 2025</i>	Al via la nuova stagione con un doppio concerto <i>di</i> <i>a pag 14</i>	pag. 4
0 <i>del 03 ott 2025</i>	Gualtieri Francesco Curto vince la prima edizione di "FreeArt" <i>di</i> <i>a pag 26</i>	pag. 5
0 <i>del 03 ott 2025</i>	Lettere - Landini mobilita tutti sulle spalle dei lavoratori <i>di</i> <i>a pag 25</i>	pag. 6
0 <i>del 03 ott 2025</i>	A Pieve di Cento concerto per la chiesa <i>di</i> <i>a pag 20</i>	pag. 7
0 <i>del 03 ott 2025</i>	La Città Verde non ha Cubbi «Dignità per i più fragili» <i>di</i> <i>a pag 20</i>	pag. 8
0 <i>del 03 ott 2025</i>	"Nicoli" apre la nuova sede per l'agricoltura sostenibile <i>di</i> <i>a pag 24</i>	pag. 9
0 <i>del 03 ott 2025</i>	La sfida di 4ckezmann "Il mio Tom Ford seduce con lo sguardo" <i>di</i> <i>a pag 34</i>	pag. 10
0 <i>del 03 ott 2025</i>	A cena coi cavoli per contribuire a curare i bimbi malati di tumore <i>di</i> <i>a pag 7</i>	pag. 13
0 <i>del 03 ott 2025</i>	Bar Carlino, la 'prima' in casa Il ricordo di Davide Ferrerio e la gioia dei piccoli del Progresso = Tutti a Bar Carlino Dagli eroi del passato ai campioni di domani Una festa in rossoblù <i>di</i> <i>a pag 58</i>	pag. 14
0 <i>del 03 ott 2025</i>	Ageop, cena solidale «Un aiuto ai bimbi malati» <i>di</i> <i>a pag 63</i>	pag. 17
0 <i>del 03 ott 2025</i>	I mille volti colorati della cattiveria Joker in mostra alla Rocca di Bazzano <i>di</i> <i>a pag 66</i>	pag. 18
0 <i>del 03 ott 2025</i>	Avanzo di bilancio per strade e sicurezza <i>di</i> <i>a pag 68</i>	pag. 19
0 <i>del 03 ott 2025</i>	Ok della Commissione europea all'investimento dell'Interporto <i>di</i> <i>a pag 68</i>	pag. 20

0 <i>del 03 ott 2025</i>	Palazzo Bentivoglio apre alcuni spazi con opere site specific <i>di</i>	<i>a pag 71</i> pag. 21
0 <i>del 03 ott 2025</i>	Giro donne élite, torna in città il grande ciclismo <i>di</i>	<i>a pag 66</i> pag. 22
0 <i>del 03 ott 2025</i>	I mille volti colorati della cattiveria Joker in mostra alla Rocca di Bazzano <i>di</i>	<i>a pag 70</i> pag. 23
0 <i>del 03 ott 2025</i>	Dior alle sfilate Jonathan Anderson conquista Parigi = A Parigi il convincente debutto di Jonathan Anderson da Dior <i>di</i>	<i>a pag 23</i> pag. 24
0 <i>del 03 ott 2025</i>	Umbria Libri torna a fine ottobre con Verna, Ardone e Trevi <i>di</i>	<i>a pag 25</i> pag. 27

Alla Cantina Bentivoglio Al via la nuova stagione con un doppio concerto

Iniziata alla grande la nuova stagione della Cantina Bentivoglio, che ritorna a proporre sette concerti alla settimana, tra nomi affermati, giovani sul trampolino di lancio, residenze e collaborazioni avviate da tempo, come quella con il Bologna Jazz Festival, che avrà nel locale bolognese, in ottobre e novembre, numerosi appuntamenti. Si comincia, però, con due concerti prodotti dalla Cantina, stasera con la Bentivoglio All Stars e domani con i bolognesi Black Ball Boogie, trio che ha incontrato la voce di Virginia Piccichè. La presenza del Bologna Jazz Festival, invece, inizierà venerdì 10 con Venus Ship, progetto di otto musicisti nato all'ombra delle Due Torri, per proseguire domenica 19 con Ada Flocco che presenterà

il suo album «Into the blue». Il 22 serata con il collettivo degli Emem, mentre il 25 un concerto/festa con Michele Corcella & Scenario Ensemble. Sempre in ottobre, il 31, anche Francesco Diodati & Ziv Ravitz. Tra i concerti di novembre Flavio Boltro Nextgen il 3, i Savana Funk il 5 e il Champian Fulton Trio il 12. (a. t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 6%

Gualtieri Francesco Curto vince la prima edizione di "FreeArt"

► Mercoledì si è svolta la premiazione della prima edizione di FreeArt, l'iniziativa ideata da Barbara Cacciani dell'associazione Space-Art Itinerari Artistici. All'interno della manifestazione "Gualtieri in Viaggio", i portici di piazza Bentivoglio si sono trasformati in una galleria a cielo aperto. Il primo premio è andato a Francesco Curto con Mater Misericordiae, seguito da Licia Landini con La Favola e da Adriana Montali con Mondo Nuovo. ●



Peso: 8%

LO SCIOPERO

Landini mobilita tutti sulle spalle dei lavoratori

Landini minaccia scioperi generali a favore della Palestina: a prescindere il fatto che di solito si fanno scioperi per proble-

mi come i contratti o il caro vita, ma i lavoratori italiani che colpa ne hanno? Perché devono rimetterci in termini di ritardo nei servizi e nei trasporti?

Beato Landini che non vede altri problemi da risolvere.

Nicoletta Piazzi

San Giorgio di Piano (Bo)



Peso: 3%

A Pieve di Cento concerto per la chiesa

Pieve di Cento Ricco fine settimana a Pieve. Stasera, però, è stato rinviato l'incontro all'auditorium "Le Scuole" (via Rizzoli 4-6) dal titolo "AI: La rivoluzione dell'intelligenza artificiale" con Daniele Gambetta, matematico e data scientist. Domani sera, alle 21, nella chiesa San Rocco e San Sebastiano ecco musica per un restauro, concerto del coro "Gemma" diretto dal maestro Giovanni Pirani. Il ricavato della serata sarà destinato al restauro della seicentesca statua di santa Lucia da ricollocare all'interno della

chiesa. L'ingresso è a offerta libera. E sempre domani parte la stagione del teatro "Alice Zeppilli" (piazza Costa 17). Alle 21 la popolare attrice Iaia Forte inaugura la stagione teatrale "Agorà" presentando lo spettacolo "Vita meravigliosa. Omaggio a Patrizia Cavalli". Infine, domenica dalle 15 alle 18 "Caccia ai tesori arancioni 2025" con ritrovo in piazza Costa e alle 16 "Riflessioni Poetiche: lettura approfondita di testi poetici di autori locali e non" all'auditorium Le Scuole. ●



Peso: 7%

La Città Verde non ha dubbi «Dignità per i più fragili»

Le parole dopo la sentenza sul servizio raccolta porta a porta

Cento «Siamo La Città Verde, una cooperativa sociale di tipo B nata quasi 35 anni fa per creare lavoro dignitoso a persone in condizione di svantaggio. Vorremmo offrire un chiarimento, sereno e documentato, per ribadire il valore sociale del nostro operare quotidiano». Inizia così la presa di posizione della stessa cooperativa sociale dopo la recente sentenza sul contratto nazionale da applicare agli addetti.

«L'appalto oggetto di recente sentenza riguarda il "servizio di raccolta differenziata porta a porta e di prossimità" nel comune di Cento. Il capitolato richiedeva espressamen-

te l'impiego di lavoratori svantaggiati e l'attivazione di specifici programmi individuali di inserimento. Noi abbiamo adempiuto con diligenza: 24 persone svantaggiate coinvolte sul servizio (il 37,5% del personale impiegato) e percorsi personalizzati che lo stesso

giudice ha riconosciuto come corretti e professionali, applicando lo stesso contratto, quello della cooperazione sociale, firmato tra le organizzazioni che si riconoscono nell'alleanza delle cooperative italiane e Cgil, Cisl e Uil, a tutte le lavoratrici e lavoratori. La pronuncia stabilisce tuttavia che, per i servizi ambientali, una cooperativa sociale debba applicare il trattamento economico del Ccnl Fise-Federambiente-Utilitalia ai lavoratori "normodotati", escludendone i lavoratori svantaggiati. Questo esito, a nostro avviso, produce un effetto paradossale: proprio chi, come la cooperazione sociale, è chiamata a includere dovrebbe attribuire una retribuzione inferiore a parità di lavoro e responsabilità. "Stesso lavoro, stesso salario" dovrebbe valere per tutti, senza eccezioni che discriminano sulla base della fragilità».

Ancora: «In quasi 35 anni

più di 150 persone svantaggiate sono transitate nei nostri percorsi; oggi, su 182 dipendenti, 48 sono lavoratori svantaggiati. Continuiamo a farlo attraverso attività ambientali, manutenzione del verde e agricoltura sociale. Se fossimo costretti a retribuzioni differenziate dentro gli stessi servizi, saremmo nostro malgrado indotti a rinunciare a parte delle attività ambientali, con serie ricadute occupazionali proprio sulle persone più fragili. Non è questa la strada per una comunità più giusta. Per questo guardiamo con favore al tavolo regionale tra organizzazioni sindacali e associazioni di rappresentanza: è lì che può maturare un accordo capace di tenere insieme qualità dei servizi, sostenibilità economica e diritti dei lavoratori. Due, per noi, le condizioni irrinunciabili: il riconoscimento, da parte delle stazioni appaltanti, dei maggiori costi derivanti dall'applicazione dei

trattamenti economici Fise-Federambiente-Utilitalia, oggi non adeguatamente coperti; il riconoscimento del medesimo trattamento economico a tutte le lavoratrici e i lavoratori impegnati nei servizi di igiene ambientale, svantaggiati e non, a parità di mansioni. Chiediamo dunque – si chiude la nota –, che la discussione non perda di vista il punto essenziale: la cooperazione sociale non cerca scorciatoie, ma chiede condizioni eque per continuare a fare bene il proprio mestiere, trasformare fragilità in lavoro, dignità e partecipazione. È ciò che abbiamo fatto a Cento e in tutti i territori dove operiamo». ●

**La cooperativa sociale
«Il capitolato richiedeva
espressamente l'impiego
di addetti svantaggiati
Così creato un paradosso»**



Sul sito di La Città Verde c'è il Bilancio di sostenibilità 2024: «Numeri, dati ma anche storie e impatto»



La cooperativa sociale La Città Verde con sede in via Mascarino a Pieve di Cento si occupa anche di gestire le serre affidate agli anziani



Peso: 45%

“Nicoli” apre la nuova sede per l’agricoltura sostenibile

È l’azienda dietro l’impianto di recupero rifiuti nel Portuense

Portomaggiore Il Centro agricoltura ambiente “Giorgio Nicoli” di Crevalcore è al centro del dibattito da tempo perché vuole realizzare nel territorio di Portomaggiore un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi da trasformare in fertilizzanti utili all’agricoltura. Intanto, l’azienda ha appena presentato la nuova sede a San Giovanni in Persiceto (Bo), la quale segna un punto di svolta per la ricerca ambientale locale, fondendo memoria storica e innovazione scientifica. Il progetto, affidato allo Studio associato di progettazione di San Giorgio di Piano, nasce dalla volontà di rigenerare uno spazio storico – l’ex Caseificio Mascellaro a San Giovanni

(lungo la Trasversale di Pianura), edificato nel 1939 e ampliato negli anni ‘60 – trasformandolo in un moderno polo per la tutela ambientale e la valorizzazione delle risorse agricole. L’intervento architettonico mira alla conservazione del corpo principale del caseificio, considerato edificio di pregio, preservandone la volumetria e le geometrie originali. Attorno all’edificio storico si inseriscono nuovi volumi riconoscibili che ospiteranno laboratori, uffici, spazi produttivi e ambienti destinati alla ricerca scientifica. Questa scelta consente di mantenere il legame con la memoria agricola locale, pur introducendo soluzioni tecnologiche avanzate e sostenibili.

La biofabbrica, elemento verticale del complesso, richiama i silos e i campanili della pianura, segno architettonico che reinterpreta il paesaggio rurale. Fra le innovazioni, si annoverano la presenza di pannelli fotovoltaici sui tetti, sistemi di ventilazione naturale, pavimentazioni drenanti e aree verdi conservate. I materiali impiegati, come laterizio, intonaci a calce e coppi tradizionali, si sposano con soluzioni strutturali conformi alle più avanzate normative su efficienza energetica, sicurezza sismica e igiene degli ambienti di lavoro. Anche le aree esterne rispecchiano la volontà di creare armonia paesaggistica e permeabilità. La nuova sede è un centro multidisciplinare dove troveranno spazio laboratori di palinologia e archeobotanica, reparti di entomologia sanitaria, agroecologia e una biofabbrica per la produzione di insetti sterili, utilizzati nella lotta biologica alla zanzara tigre, oltre al recupero di biomasse da fanghi di depurazione. Fra gli obiettivi anche la promozione di pratiche agricole sostenibili.

N.V.



Avviato
un centro
multi-
disciplinare
con recupero
di biomasse

Presente una
biofabbrica
per produrre
insetti sterili
per la lotta
alle zanzare

Nella foto
in alto
un momento
dell’apertura
della nuova
sede
del Caa
“Giorgio
Nicoli”
a S. Giovanni
in Persiceto



Peso: 40%

La sfida di Ackermann “Il mio Tom Ford seduce con lo sguardo”

Da Rabanne sfilano
abiti di conchiglie
a ricordare le estati
da bambini
Mugler manda
in passerella mise
“aliene”. Per Owens
tuniche e pannelli

Tutti vogliamo essere sedotti. Perciò ho voluto che i modelli non si limitassero a sfilare, ma cercassero di catturare il pubblico con lo sguardo, con il movimento. Il loro mestiere li obbliga a essere silenziosi, ma credo che un gesto valga più di molte parole». Così Haider Ackermann parla della sua seconda collezione come direttore creativo di Tom Ford, presentata mercoledì sera in una sala buia affacciata su Place Vendôme, a Parigi. Non una parola su vestiti, ispirazioni o colori: quello che conta è la sensazione che i suoi abiti trasmettono.

La sensualità di Ackermann si sposa molto bene con lo spirito più sfacciato e più smaccatamente americano di Ford, dando vita a un immaginario che è tanto dell'uno quanto dell'altro. Uomini e donne incedono in modo disinvolto, quasi casuale: i tailleur pantaloni color sorbetto femminili si alternano con i ragazzi in boxer di nylon e perizoma. I completi a righe blu notte tono su tono sono indossati da Scott Barnhill ed Erin O'Connor, che si muovono alla stessa maniera fino a sembrare gemelli. Le sottovesti di pizzo e tulle sono sempre più nude, le tuniche di jersey sempre più scollate, diventan-

do una striscia di tessuto che si incolla al corpo. Spiega Ackermann: «Si comincia da un segno grafico sulla carta. Di nuovo, è il gesto che fa tutto». La colonna sonora è David Bowie che canta a cappella la sua *Heroes*. La sala è del colore della notte: semplice e magica.

Olivier Rousteing per Balmain usa i ricordi di quando, bambino in vacanza al mare, disegnava vestiti assemblando conchiglie. La collezione è una summa di quei momenti: il beige è la sabbia, il verde riprende la macchia mediterranea, i drappaggi morbidi e oversize le dune. E sì, ci sono anche i vestiti fatti di conchiglie, stavolta sul serio. Anche Julien Dossena, da Rabanne, parte da un'estate ideale, che spazia dagli anni Cinquanta, con i bikini delle pin-up, fino alla cultura dei surfer, con le loro tenute di neoprene trasformate in top che si aprono sui costumi da bagno. C'è spazio anche per le mute da sub, ritagliate e decorate di pietre, per diventare gonne e abiti anni Sessanta.

Per il suo debutto come direttore creativo di Mugler, Miguel Castro Freitas ha ripreso i simboli del marchio – le forme del corpo esasperate, le mise “aliene”, la sessualità da fumetto – e li ha riletti in una versione più cittadina e a suo

modo normale. Tanto che nemmeno i pezzi più vicini agli originali di Thierry Mugler, come gli abiti di piume e la sottoveste di chiffon appesa ai piercing ai capezzoli di una modella, rendono l'energia della maison. Detto questo, come ha detto Anderson a proposito del suo debutto da Dior, una sola collezione non basta a perfezionare una visione. Castro Freitas ha mano ed esperienza; gli serve solo il tempo.

Gabriela Hearst guarda alla sua passione per i tarocchi, plasmando una collezione in cui ogni look, prodotto all'87 per cento riciclando materiali delle passate stagioni, cita uno degli arcani maggiori. In passerella anche Laura Dern, sua amica e musa.

S'intitola Temple la collezione presentata da Rick Owens nella fontana ai piedi del Palais de To-



Peso: 91%

kyo. Il riferimento è a *Temple of love*, la mostra dedicata al lavoro del designer in corso al Palais Galliera, a pochi metri dal luogo della sfilata. Nessuna passerella, ma un'enorme gradinata di metallo da cui scendono le modelle per poi percorrere la grande vasca. Camminano lente, attente a non cadere: questo le rende ancora più maestose, esaltando le tuniche lunghe pogiate sulle spalline di metallo, i

pannelli di nylon ripiegati sul corpo coperto da body e calze color carne, che danno l'impressione di nudo dove il nudo non c'è. Owens parla di un'eleganza diretta, senza filtri, e in effetti il risultato è così: duro, ma chic. — S.T.



⬆ Miguel Castro Freitas
debutta da Mugler



⬆ Come un prato fiorito,
Rabanne



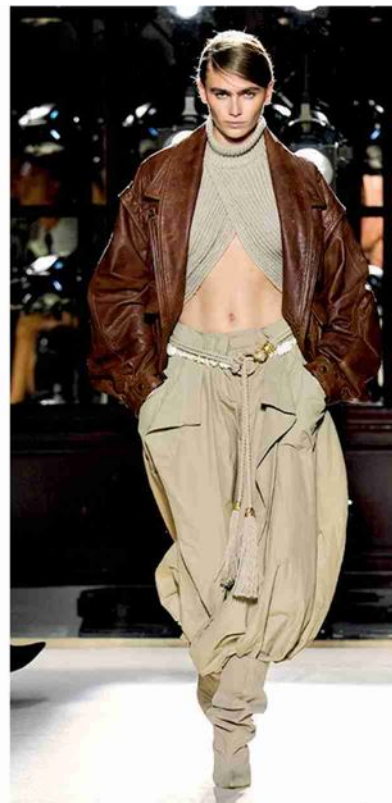
⬆ Look metallicci,
Rick Owens



⬆ Laura Dern sfilava
per Gabriela Hearst



Peso:91%



Top e pantaloni
sarouel, Balmain

Sensualità
ed erotismo
esplosivo
per Haider
Ackermann,
alla sua
seconda
prova
come direttore
creativo
di Tom Ford



Peso:91%

A cena coi cavoli per contribuire a curare i bimbi malati di tumore

Una cena a base di cavoli, per sostenere la ricerca di uno dei progetti scientifici più attrattivi della medicina moderna: quello sul microbiota. È questo il menù dell'8 ottobre, alle ore 20, alla Cantina Bentivoglio. Che porta la firma di Ageop, l'associazione di oncologia pediatrica che si prende cura dei più piccoli. Il ricavato sarà destinato infatti al progetto di ricerca che ha già salvato la vita a 11 bambini ammalati di tumore in cura al Policlinico di Sant'Orsola. «Ma la ricerca ha un costo, che da solo il servizio sanitario nazionale non riesce a coprire», tuona l'as-

sociazione «e la cena è un'occasione per trasformare la speranza in realtà contribuendo a mantenere attivo questo filone e a potenziarlo». A creare le ricette, anche vegetariane, che andranno sulla tavola sarà lo chef Giorgione, di Gambero Rosso tv. Il reading poetico di intrattenimento sarà affidato invece a Guido Catalano. Mentre alla musica penseranno gli Estrela Guia con il loro Jazz, Funk & Soul dal sapore brasiliano. E ci saranno anche le testimonianze dei medici ricercatori, che ogni giorno trasformano in cura e futuro per i bambini che si ammalano di cancro il so-

stegno dei cittadini. Per partecipare, la donazione in favore della ricerca è di 100 euro, con cui l'associazione rilascerà l'attestazione necessaria ai fini della detrazione fiscale «e a conti fatti il costo si attesta sui 65 euro», fanno sapere. Per la prenotazione è possibile consultare il sito dell'associazione e scegliere il proprio menù.

— A. A.



Una sede Ageop



Peso: 14%

Successo per il talk del pre-partita. Il Bologna frenato sull'1-1

Bar Carlino, la 'prima' in casa Il ricordo di Davide Ferrerio e la gioia dei piccoli del Progresso

Biondi alle pagine 6 e 7



Tutti a Bar Carlino Dagli eroi del passato ai campioni di domani Una festa in rossoblù

Al pre-partita da Neri i ricordi di Rado e i giovani del Progresso Castel Maggiore Ferrari (Banca di Bologna): «Grande attaccamento alla città e alla squadra»

di **Filippo Biondi**

Dal giorno dei sorteggi di Montecarlo era evidente. La sfida contro il Friburgo non sarebbe stata una gara qualunque. Non solo perché segnava l'esordio europeo tra le mura casalinghe del Dall'Ara in Europa League, ma soprattutto perché avrebbe riportato sotto le Due Torri quelle emozioni capaci di trascinare e coinvolgere un popolo intero. Un'atmosfera di un grande appuntamento collettivo, in cui lo sport si intreccia alla vita cittadina. Ed è lo stesso spirito che anima 'Bar Carlino', il talk show del nostro quotidiano che accompagna il cammino europeo della squadra di mister Vincenzo Italiano. Da Neri Pasticceria Caffetteria, sotto allo splendido portico di San Luca, si è parlato di campo, ma anche di tutto ciò che ruota attorno alla città. A

condurre il pre-partita a tinte rossoblù sono stati come sempre il vicedirettore del *Carlino* Valerio Baroncini e la giornalista Mariateresa Mastromarino.

Dopo qualche anticipazione sulle probabili formazioni, ad aprire le danze della seconda puntata è stato l'ex portiere del Bologna Rino Rado, che ha raccontato i momenti più emozionanti delle sette stagioni trascorse in maglia rossoblù, comprese le sue tredici presenze europee, soprattutto in Mitropa Cup. «Era un altro calcio - ricorda Rado - e delle trasferte europee ricordo soprattutto il gelo perché spesso giocavamo in Est Europa...» Sul Bologna attuale, invece, Rado sottolinea che «c'è ancora qualcosa da sistemare in difesa, ma anche l'anno scorso è stato così. Quello che è importante è

l'approccio alla partita, servono sempre determinazione e cattiveria». Un augurio di buona fortuna è arrivato anche dal senatore Pier Francesco Casini, trattenuto a Roma per i lavori del Parlamento ma che, in un video-messaggio, ha ricordato che «il Bologna calcio è una fede» e che «il mio cuore è al Dall'Ara a supportare la squadra».

È stato poi il turno di Alberto Ferrari, direttore generale della Banca di Bologna, che ha sottolineato come la banca sia «fortemente attaccata alla città e al Bologna, soprattutto con il pro-



Peso: 1-6%, 58-89%, 59-30%

getto 'Bologna senza barriere' legato a disabilità e inclusione: vogliamo essere vicini ai bolognesi per restituire qualcosa al territorio». Sempre in rappresentanza del tessuto economico cittadino c'era anche Gianluca Castagnoli, membro della giunta di Confcommercio Ascom, che ha ribadito come le partite europee siano «un grande beneficio per tutta la città, non solo per il prestigio del nostro Bologna».

Ospiti della trasmissione anche Elisa Zagni, primaria dell'Ospedale Santa Viola (fresco sponsor di Bar Carlino), ed Erik Bartoletti, direttore del dipartimento medico del Consorzio Colibri,

che hanno sottolineato l'importanza di «fare sport a qualsiasi età: con le nostre attività intendiamo migliorare la qualità di vita dei pazienti e delle loro famiglie». Era presente anche il cantautore Filippo Santi, che ha confessato di come Bologna sia stata fondamentale per la sua carriera artistica («Lucio Dalla è la mia più grande ispirazione sia a livello artistico sia per l'unione che ha dato alla scena musicale bolognese»). Senza dimenticare gli ospiti fissi di 'Bar Carlino': Francesca Grosso, munita di grembiule e mattarello, ha preparato dei bottoni ripieni di coppa, mentre il collezionista Luigi Pucciarelli ha sfoggiato la maglia indossata dal terzino Adriano Fedele in Coppa Italia.

A chiudere la puntata sono stati i ragazzi del Progresso calcio di

Castel Maggiore, fucina di talenti (qui ha iniziato la sua carriera il bomber azzurro Giacomo Raspadori) accompagnati dai dirigenti Massimiliano Tufano e Domenico Fontana e dal vicepresidente Umberto Molinari, che hanno illustrato così la 'missione' del loro club: «Vogliamo creare un clima costruttivo di crescita personale e calcistica e promuovere il valore sociale dello sport e dello stare insieme. I messaggi che vogliamo trasmettere sono il senso di comunità e l'accettazione della sconfitta, concetti utili anche nella vita quotidiana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hanno detto

IL VIDEOMESSAGGIO



Pier Ferdinando Casini

«A Roma, ma vi seguo con il cuore»

«Negli ultimi giorni è stato fissato un importantissimo dibattito sulla Palestina, alla presenza del governo». Così il videomessaggio che il senatore Casini ha mandato agli spettatori di Bar Carlino: «Tra il piacere e il dovere ho scelto il senato, il mio posto di lavoro. Ma il mio cuore è con voi e con i colori rossoblù»



Alberto Ferrari (Banca di Bologna) e Rino Rado, ex portiere del Bologna Calcio



Erik Bartoletti (Consorzio Colibri) e Elisa Zagni (Ospedale Santa Viola)



Peso: 1-6%, 58-89%, 59-30%



Il giovane cantante Filippo Santi e Gianluca Castagnoli (Ascom)



Peso:1-6%,58-89%,59-30%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Ageop, cena solidale «Un aiuto ai bimbi malati»

Nella Cantina Bentivoglio l'8 ottobre. Piatti preparati dallo chef Giorgione
I fondi raccolti dall'associazione destinati alla cura dei piccoli con tumore

Ageop Ricerca invita Bologna a una serata di solidarietà che si svolgerà l'8 ottobre presso la Cantina Bentivoglio. L'iniziativa ha l'obiettivo di raccogliere fondi per sostenere la ricerca sul microbiota che l'Associazione finanzia per il Sant'Orsola. Il progetto di ricerca sul microbiota, iniziato grazie ad Ageop più di dieci anni fa, ha già salvato la vita a 11 bambini ammalati di tumore in cura nel reparto di Oncematologia pediatrica del Policlinico. Ma la ricerca, come viene sottolineato, ha un costo che da solo il Servizio Sanitario Nazionale non riesce a coprire. E centomila euro sono il contributo che Ageop destina annualmente a questo più che promettente filone di ricerca riconosciuto a livello internazionale.

La 'Cena del Cavolo' dell'8 ottobre è parte integrante della campagna Ageop 'Sono Cavoli Miei' ed è un invito a prendersi cura dei bambini e degli adolescenti che vivono la malattia. Alla serata parteciperanno lo chef Giorgione di Gambero Rosso Tv

che, nelle cucine della Cantina Bentivoglio, preparerà i suoi gustosi piatti, oltre a Guido Catalano con le sue poesie, mentre alla musica penseranno gli Estrela Guia con il loro Jazz, Funk & Soul dal sapore brasiliano. Ci saranno anche le testimonianze dei medici ricercatori che ogni giorno trasformano in cura e futuro per i bambini che si ammalano di cancro il sostegno dei cittadini.

Per partecipare la donazione in favore della ricerca è di 100 eu-

ro Ageop rilascerà l'attestazione necessaria ai fini della detrazione fiscale. È possibile prenotare e scegliere tra i due menù proposti, uno dei quali vegetariano sul sito: <https://donageop.org/cenadelcavolo/>.

MUSICA E TESTIMONIANZE

Alla serata presenti anche Guido Catalano con le sue poesie, gli Estrela Guia con il loro Jazz e i racconti di tanti medici



Una delle iniziative organizzate da Ageop per raccogliere fondi destinati alla ricerca



Peso: 29%

Stasera l'inaugurazione

I mille volti colorati della cattiveria Joker in mostra alla Rocca di Bazzano

Inaugurerà stasera alle 19, alla Rocca dei Bentivoglio di Bazzano, la mostra 'Color Me Mad - Joker, un cattivo a colori' dedicata al 'villain' più iconico di sempre: un viaggio visivo e psicologico nel mondo di Joker, il più controverso e affascinante antagonista della cultura pop contemporanea a cura dell'artista Elvis Pregolato, in arte Mambo. In esposizione, grazie anche al contributo di numerosi collezionisti, tante tavole originali, contributi multimediali, giochi da tavolo

e statue Lego. La mostra è organizzata nell'ambito del BettyB, il festival del fumetto e dell'immagine che, nel fine settimana, farà tappa proprio a Bazzano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 8%

Avanzo di bilancio per strade e sicurezza

Approvata una variazione da 200mila euro destinata alla videosorveglianza nelle frazioni e alla manutenzione della viabilità

SAN PIETRO IN CASALE

Variazione di bilancio da 206mila euro, investimenti per strade, sicurezza e sport. Un bilancio comunale sano e in equilibrio è la condizione necessaria per guardare al futuro con fiducia, soprattutto dopo il dissesto finanziario, da quasi 4 milioni, lasciato dall'amministrazione precedente. Il Comune di San Pietro ha approvato una variazione di bilancio che destina un avanzo vincolato agli investimenti, per un totale di oltre 206mila euro. Il sindaco Alessandro Poluzzi sottolinea come questo atto non sia un passaggio puramente tecnico, ma una conferma della solidità finanziaria del Comune: «Il nostro bilancio è sempre più solido, in equilibrio, e questo ci permette di investire in progetti concreti che rispondono alle esigenze dei cittadini, migliorando la qualità della vita e la sicurezza del territorio».

Le risorse verranno impiegate in diversi ambiti. La parte più consistente, pari a 88.900 euro, sarà destinata alla manutenzio-

ne straordinaria della viabilità delle strade comunali: un intervento atteso e necessario, che risponde alla domanda diffusa di sicurezza e cura dello spazio pubblico. Un altro capitolo rilevante riguarda la sicurezza urbana: 85mila euro saranno investiti per l'ampliamento del sistema di videosorveglianza già attivo nel capoluogo, che verrà esteso anche alle frazioni. La nuova dotazione, basata su tecnologia di lettura targhe, sarà uno strumento fondamentale non solo per il controllo del traffico e la sicurezza stradale, ma anche per la prevenzione e il contrasto ai reati, come i furti di mezzi agricoli che preoccupano in particolare le aree rurali. Non meno importante l'attenzione agli impianti sportivi, veri centri di aggregazione sociale e di crescita per giovani e famiglie. La variazione finanzia infatti una serie di interventi mirati: 9.800 euro per i nuovi fari della torre faro del campo da calcio, 7.100 euro per la manutenzione straordinaria della pavimentazione della palestra del Palagottardi, 5.800 euro per la sostituzione della caldaia della Casa della Musica e 10mila euro per i nuovi fari del

palazzetto del basket.

Per il sindaco «si tratta di investimenti puntuali, che migliorano concretamente la fruibilità e la sicurezza delle strutture sportive, confermando l'impegno dell'amministrazione nel considerare lo sport non solo come pratica agonistica, ma come occasione di comunità e inclusione. La variazione di bilancio approvata rappresenta quindi molto più di una somma di cifre: è la prova di una gestione finanziaria che, anno dopo anno, sta rafforzando il Comune, consentendo di tradurre l'equilibrio dei conti in opere e servizi per i cittadini».

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL DISSESTO

Il sindaco Poluzzi:
«I nostri conti sono
sempre più solidi
e in equilibrio»



Il sindaco di San Pietro In Casale Alessandro Poluzzi



Peso: 37%

BENTIVOGLIO, 24 MILIONI PER IL TERMINAL FERROVIARIO

Ok della Commissione europea all'investimento dell'Interporto

La Commissione europea ha approvato, ai sensi delle norme Ue sugli aiuti di Stato, una misura italiana da 24,5 milioni di euro per l'ampliamento del terminal merci multimodale dell'Interporto. Lo annuncia l'Ue in una nota. La misura promuoverà il trasferimento del trasporto merci dalla strada alla rotaia. Il trasporto merci nazionale su rotaia è notevolmente al di sotto della media Ue nella regione. L'apertura della Galleria di Base del Brennero aumenterà significativamente il traffico merci su rotaia nell'area dopo il 2030.

Il progetto amplierà l'attuale

piattaforma multimodale dell'Interporto con l'aggiunta di cinque nuovi binari ferroviari lunghi 750 metri, nonché l'ampliamento della piattaforma di circa 80.000 metri quadri, entro la fine del 2026. Il beneficiario della misura è l'Interporto di Bentivoglio, che gestisce l'infrastruttura esistente. Il terminal è situato all'intersezione di tre corridoi Ten-T ed è considerato un'infrastruttura ferroviaria di importanza strategica a livello nazionale. La Commissione ha valutato la misura alla luce delle norme UE in materia di aiuti di Stato, in particolare dell'articolo 93 del Trattato sul funzionamento

dell'Unione europea sul coordinamento dei trasporti. La Commissione ha ritenuto che la misura sia necessaria per promuovere l'uso del trasporto ferroviario, che è meno inquinante del trasporto su strada e contribuisce a ridurre la congestione stradale, in linea con gli obiettivi della strategia dell'Ue per una mobilità sostenibile e intelligente e del Green Deal europeo. Inoltre, la Commissione ha riscontrato che l'aiuto avrà un «effetto di incentivazione», in quanto il beneficiario non realizzerebbe l'investimento nella stessa misura in assenza del sostegno pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nuovo ingresso dell'Interporto



Peso: 19%

In occasione della Giornata del contemporaneo

Palazzo Bentivoglio apre alcuni spazi con opere site specific

Sarà possibile visitarli sabato e domenica: da Alek O. a Chiara Camoni fino a Benassi. Così oggi si esprime l'arte

Palazzo Bentivoglio, tra collezione privata e pubblica, è ormai un marchio in espansione nel panorama artistico, una crescita di notorietà, tra proposte e acquisizioni, che corrisponde anche a un continuo aprirsi di nuovi spazi all'interno dell'imponente edificio tra Via del Borgo e via Belle Arti, risalente al 1551, le cui fondamenta poggiano su un disegno di **Domenico Tibaldi**. In occasione della ventunesima *Giornata del Contemporaneo*, che cade sabato 4 ottobre, apriranno eccezionalmente al pubblico (anche il 5 ottobre, sempre dalle 11 alle 18), alcuni spazi (ingresso da via del Borgo di San Pietro 1) che negli ultimi anni hanno accolto interventi site specific. Qui si vedranno le

opere *'Flatland'* (2019-2025), installazione dell'artista italo-argentina **Alek O.** di recente commissione, realizzata con zerbini giunti a fine uso, assemblati fino a coprire interamente il pavimento, e *'Ipogea'* (2020-2021) di **Chiara Camoni**, intervento nato da un accumulo di materiale lapideo proveniente dal palazzo. Ancora, opere di **Marc Camille Chaimowicz**, **Wolfgang Tillmans** e **Jacopo Benassi** e nel cortile il dittico di proiezioni *'Così per dire (tornare partire)'* (2023) di Riccardo Benassi, dove la pulsazione delle parole *tornare* e *partire* viene interrotta dal rapido scorrere di due strofe poetiche, producendo un effetto ipnotico. L'opera *'Flatland'*, a forma di un grande in-

tarsio, restituisce le tracce di migliaia di passaggi e rimanda al racconto di Edwin A. Abbott ambientato in un universo bidimensionale, invitando a osservare la superficie di zerbini come un piano tra interno ed esterno, riflettendo sul valore simbolico dell'attraversamento. Ottobre e novembre saranno poi mesi ricchi di appuntamenti, con presentazioni di libri, aperture di nuove installazioni anche in occasione di Foto/Industria.

Benedetta Cucci



Peso: 22%

Cento, domani alle 11 lo sciame di bici farà tappa al Castello della Giovannina

Giro donne élite, torna in città il grande ciclismo

CENTO

Cento anche quest'anno vivrà la magia del grande ciclismo con il passaggio del Giro dell'Emilia per Donne élite. Domani, infatti, la città del Guercino sarà nuovamente parte del tracciato che porta le campionesse verso la dura salita di San Luca, dall'anno scorso da affrontare due volte. Si tratta della 12ma edizione del Giro dell'Emilia per

donne élite, con le cicliste che partiranno da Mirandola alle 9.50 per affrontare 126.7 km di cui i primi 100 km pianeggianti e velocissimi e gli ultimi 26 arrampicati affrontando la salita di Monte Calvo e il doppio Colle della Guardia di San Luca. Passando per San Felice sul Panaro poi Camposanto, Palata (via Provanone) alle 10.46, Bevilacqua percorrendo via Riga alle 10.54 e via dritti verso Arginone arriveranno a Cento al Castello della Giovannina attorno alle 11. Da lì si dirigeranno verso via Curato e poi via Bologna e spariranno vali-

cando il ponte Nuovo verso Pieve di Cento (11.07), Castello d'Argile, Funo, Granarolo e galoppare fino al traguardo bolognese. Per il passaggio della corsa, vi saranno deviazioni al traffico con momentanea chiusura della strada al momento del transito delle cicliste. A poca distanza da Cento, però, ci sarà anche il passaggio del Giro dell'Emilia per professionisti uomini.



Peso: 12%

I mille volti colorati della cattiveria Joker in mostra alla Rocca di Bazzano

Inaugurerà stasera alle 19, alla Rocca dei Bentivoglio di Bazzano, la mostra 'Color Me Mad - Joker, un cattivo a colori' dedicata al 'villain' più iconico di sempre: un viaggio visivo e psicologico nel mondo di Joker, il più controverso e affascinante antagonista della cultura pop contemporanea a cura dell'artista Elvis Pregnolato, in arte Mambo. In esposizione, grazie anche al contributo di numerosi collezionisti, tante tavole originali, contributi multimediali, giochi da tavolo

e statue Lego. La mostra è organizzata nell'ambito del BettyB, il festival del fumetto e dell'immagine che, nel fine settimana, farà tappa proprio a Bazzano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 8%

Moda 24

Dior alle sfilate
Jonathan Anderson
conquista Parigi

Angelo Flaccavento — a pag. 23

A Parigi il convincente debutto di Jonathan Anderson da Dior

Sfilate. La settimana della moda francese ha confermato il talento degli stilisti di Louis Vuitton, Saint Laurent e Tom Ford. Lunedì prossimo l'attesa prima prova di Matthieu Blazy da Chanel

Angelo Flaccavento

La moda ama il cambiamento, ma quando esso poi si verifica gli animi si infiammano. La stagione dei debutti, che in questi giorni sta vedendo il suo apogeo a Parigi, appare quanto mai polarizzante, il che è un bene: se inteso come stimolo e non lapidazione o gogna, all'uso purtroppo dei social, il dibattito genera progresso. «Il cambiamento è inevitabile», dichiarano le note di accompagnamento dello show di Dior, il primo di **Jonathan Anderson**. Risoluto nel resettare almeno quanto è fresco nel tono dell'espressione, Anderson non arriva nella maison con la furia unna del distruttore, ma con il piglio politico del ricapitolatore, deciso nel voler imprimere il proprio segno autoriale includendo tracce e reperti di una storia lunga e augusta. La sfilata parte con un abito d'archivio, modernizzato, e poi muove in molteplici direzioni, dalla moda estrema alla apparente normalità, dalla silhouette bar, imprescindibile, presentata in forma cortissima, alle cappe fluttuanti, ad una lettura astratta dei panier settecenteschi, il tutto condito da borse desiderabili e una varietà di scarpe. È tanto, forse troppo, ma va considerato il fatto che un debutto è una apertura di possibilità, e che il tema dell'identità rifratta invece che monolitica è centrale nell'approccio progettuale di Anderson. La vera novità è però la levità empatica, lontano mille miglia dall'enfasi del passato, e per questo attraente.

Giunto alla seconda prova co-

me direttore creativo di **Tom Ford**, Haider Ackermann continua a muoversi con sicurezza dentro i codici definiti da Tom - linearità scintillante carica di erotismo - ma si spinge in una direzione, se possibile, ancor più virtuosistica, infinitamente più erotica, addirittura fosca e intossicante. La collezione è impastata di desiderio, e sembra suggerire ogni istante che dietro l'apparenza algida molto si agita, perché tutto - un reggiseno o una sottoveste di pelle, il pallore del nylon su un corpo albino, il baluginare delle membra tra le maglie di una rete di vernice - apre spiragli di seduzione sediziosa.

Anche Anthony Vaccarello, da **Saint Laurent**, esplora il tema della seduzione. La sfilata si svolge in un magnifico giardino di ortensie che ricorda però intenzionalmente un cruising, un territorio di caccia per il sesso occasionale. Vaccarello regala alla sua donna un frisson tipico della cultura gay - cita Robert Mapplethorpe come ispirazione per i look di pelle nera - ma lascia intatta la sua eleganza, suggellata dai grandi occhiali e dagli orecchini chandelier. La visione è lirica e carnale: una femmina a caccia, i cui seni nudi e collant velati si intravedono sotto trench e abiti vaporosi di nylon tecnico.

Nicolas Ghesquière da **Louis Vuitton** esplora la nozione del vestirsi per se stessi, ovvero tanto per stare *chez soi*, quanto per non compiacere nessuno. Lo show, a proposito, è ambientato negli antichi appartamenti estivi di Anna d'Austria, Regina di

Francia, ed esprime una visione liquida della donna Vuitton, sempre viaggiatrice ma non più impigliata in rigidità robotiche, piuttosto alle prese con un guardaroba fatto di sottovesti, negligee, peignoir, lenzuola drappeggiate, tappezzerie jacquard. Illanguidendo il dettato stilistico, Ghesquière si scalda, ma permane l'astrazione.

Nicolas Di Felice, da **Courrèges**, accoglie una luce zenitale, connettendosi al lato più solare e spensierato di André Courrèges e aggiungendo un po' di Hussein Chalayan, senza mettere da parte la sessualità tesa che lo caratterizza. La palette si scalda, i volumi si ammorbidiscono, mentre l'espressione rimane concisa. Da **Balmain**, Olivier Rousteing trova un nuovo passo, più puro e leggero, che convince. La prova è coesa, di certo monotona, ma il ruscellare dei drappaggi e la fermezza materica del crochet sono una bella e fresca addizione al repertorio Balmain. Da **Dries Van Noten**, Julian Klausner evade su una spiaggia, e lascia che la fantasia corra sulle onde solcate dai surfisti, i pensieri e il corpo accarezzati dal vento. È una im-



Peso: 1-1%, 23-56%

magine quanto mai toccante che si traduce in una collezione non risolta, frammentata in troppe direzioni. Vale lo stesso per **Stella McCartney**, che gioca come sempre con il maschile e con il femminile, passando in un baleno dalle flanelle ai marabù. Questa volta, però, gli abiti appaiono abbozzati e poco studiati.

Da **The Row** è svolta conservatrice: non più strati da monaca iperlussuosa della moda, ma vite segnate, tacchi alti e capelli raccolti. L'atteggiamento, però, rimane svagato e rilassato.

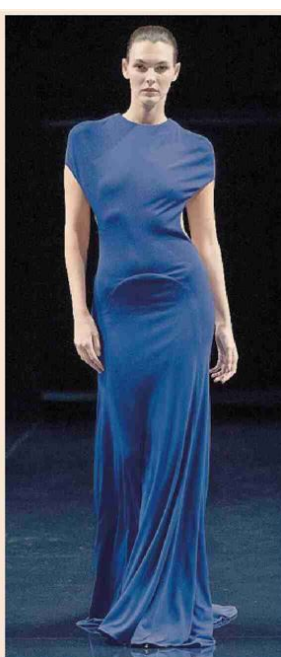
Rick Owens, infine, continua il discorso iniziato con la sfilata uomo di giugno, legata alla mostra retrospettiva attualmente in corso

al Musée Galliera, e parla della sua personale, continua ricerca di glamour e deboscio. Quel colpisce in questa sfilata nelle acque, però, è la qualità eterea dei vestiti come della visione. Non sembra essere l'infernale Stige quello in cui si immergono le modelle con le loro tuniche e strascichi, ma il dantesco Eunoè, il fiume che rafforza il ricordo del bene compiuto. Ora si attende, in particolare, la sfilata di **Chanel**, prevista per lunedì 6 ottobre alle 20, con la prima collezione di Matthieu Blazy.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dior. Innovare senza distruggere, guardare al passato senza nostalgie



Tom Ford.

Lo stilista Haider Ackermann non "tradisce" i codici definiti dal fondatore della maison, ma aggiunge virtuosismi sartoriali e nuova sensualità

Louis Vuitton.

Il direttore creativo delle collezioni donna della maison Nicolas Ghesquière firma una sfilata che pare un inno alla libertà delle donne di vestire per piacere a se stesse



Peso:1-1%,23-56%



Saint Laurent. Seduzione aggressiva



Balmain. Drappeggi sovrapposti



Courrèges. trasparenze dal passato



Rick Owens. Sfilata al Musée Galliera



Peso:1-1%,23-56%

Umbria Libri torna a fine ottobre con Verna, Ardone e Trevi

Dialogo, apertura ed inclusività, ma anche cura e rigenerazione attraverso i libri. Il festival letterario della Regione Umbria, Umbria Libri 2025, giunto alla 31ª edizione, vuole unire editoria, cultura e riflessione sui grandi temi del presente. Oltre 160 gli eventi in programma tra le due date di Perugia (24-26 ottobre al Centro espositivo della Rocca Paolina) e Terni (28-30 novembre alla Biblioteca comunale di Terni) con numerosi scrittori, editori e intellettuali. Performance letterarie, convegni, spettacoli e le presentazioni delle ultime uscite, animate da numerosi gruppi di lettura che hanno aderito con entusiasmo all'idea di rendersi partecipi della nuova edizione di Umbria Libri. Tra gli ospiti, Paolo Nori, Paola Caridi, Elena Stancanelli, Gipi, Domenico Starnone, Maria Grazia Calandrone, Matteo Nucci, Romana Petri, Antonio Manzini, Emanuele Trevi, Viola Ardone, Daria Bignardi, Concita De Gregorio, Nicoletta Verna, Fabrizio Bentivoglio, Chiara Valerio e Melania Mazzucco. —



Peso: 6%